



CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA

Sede legale: 29122 Piacenza – strada Val Nure, 3 – tel. 0523 464811 – fax 0523 464800 – C.F. 91096830335
info@cbpiacenza.it – www.cbpiacenza.it
e-mail certificata: cbpiacenza@pec.it

Spett.le
Soc. Belvedere di Bruschi Osvaldo & C. s.n.c.
c/o arch. Loredana Quadrelli
loredanaquadrelli@archiworld.pec

PROT. N. /LP

OGGETTO: Soc. Belvedere di Bruschi Osvaldo & C. s.n.c. Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata denominato Belvedere ubicato in Via Fulgosi (Foglio n.16 – Mappale n.2) in Comune di Gragnano T.se.
NULLA-OSTA IDRAULICO (Pratica n.4056).

La sottoscritta dott.ssa Angela Zerga, Direttore Generale Provvisorio del Consorzio di Bonifica di Piacenza;

- in riscontro alla nota in data 07/12/2021, registrata al prot. n.13969 del 07/12/2021, dell'arch. Loredana Quadrelli tecnico incaricato della soc. Belvedere di Bruschi Osvaldo & C. s.n.c., sede a Milano in P.zza del Liberty n.8 (C.F. 05393750962), con la quale ha inoltrato la documentazione tecnica relativa al PPIP denominato Belvedere ubicato in Via Fulgosi (Foglio n.16 – Mappale n.2) in Comune di Gragnano T.se;
- preso atto dalle risultanze della documentazione tecnica resa disponibile dalla soc. Belvedere di Bruschi Osvaldo & C. s.n.c. che:
 - < l'area PPIP Belvedere confina a nord con Via Fulgosi, a ovest con Via Cherchi, a sud e a est con terreni agricoli dove corre il canale di bonifica Diversivo Rio Gragnano;
 - < il PPIP Belvedere ha una superficie territoriale di 28.940 mq. in cui sono previsti la viabilità e il parcheggio pubblico rispettivamente di 4.273 mq. e di 2.468 mq., l'area verde pubblica di 7.729 mq., la maggiore superficie di circa 14.470 mq. è destinata a n.7 comparti privati edificabili;
 - < è prevista la separazione della rete fognaria bianca e nera;
 - < nell'area di intervento il principio dell'invarianza idraulica - che assicura l'equivalenza in termini di portata, a parità di precipitazione meteorica, tra il contributo al deflusso delle superfici impermeabilizzate di progetto e quello nelle condizioni originarie a terreno agricolo - è osservato prevedendo un bacino di laminazione in terra delle acque meteoriche, ubicato all'interno della stessa area (sul margine nord-est lungo Via Fulgosi), il cui volume complessivo risulta di circa 1.200 mc;
 - < il progetto relativo all'invarianza idraulica considera una precipitazione con tempo di ritorno TR pari a 50 anni e la portata di scarico massima ammissibile nel reticolo idraulico di bonifica pari a 5 l/s per ettaro di superficie;
 - < lo svuotamento delle acque meteoriche del bacino di laminazione sarà con stazione di sollevamento per la portata massima di 14 l/s (= 5 l/sec x 2,89 Ha) nel canale di bonifica Diversivo Rio Gragnano, che dista a circa 50,00 ml. dall'area in oggetto, che solleverà la portata di progetto in un pozzetto di calma posto al di fuori del medesimo bacino, da cui partirà la condotta fognaria a gravità verso il recettore finale,

< il progetto del bacino di laminazione, della rete idraulica e dei manufatti di servizio interni al comparto sono conformi ai tipi ed agli standards di qualità richiesti dalle prassi di settore;

< la relazione idraulica recante i calcoli di dimensionamento del sistema complessivo di laminazione, compresa fra gli elaborati del progetto, è stata redatta in dicembre 2021 dal soggetto proponente a firma dell'ing. Omar William Cella di Lodi;

Effetti dell'urbanizzazione sul sistema di scolo del Consorzio

< il progetto in oggetto, con le limitazioni delle portate di scarico fissate, rispetta il principio di invarianza idraulica per cui non si rendono necessari adeguamenti delle opere di bonifica del Consorzio;

visto il T.U. R.D. n.368/1904;

visto il D.Lgs. 03/04/2006 n.152 e s.m.i.;

visto l'art.12 delle Norme di Attuazione del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con DPCM del 24/05/2001;

ai sensi dell'art.47 – comma 6 f dello Statuto del Consorzio, per quanto sopra espresso e considerato, esprime

NULLA-OSTA IDRAULICO

in ordine alla conformità degli elaborati progettuali relativi alla realizzazione del Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata denominato Belvedere ubicato in Via Fulgosi (Foglio n.16 – Mappale n.2) in Comune di Gragnano T.se, nel rispetto del principio di invarianza idraulica sul sistema scolante della rete dei canali di bonifica, con le seguenti osservazioni e prescrizioni:

- il presente nulla-osta idraulico è valido per **ventiquattro mesi** dalla data del rilascio dello stesso;
- l'inizio e la programmazione dei lavori relativi all'intervento di laminazione con le relative immissioni delle portate meteoriche nel canale di bonifica dovranno essere preventivamente comunicati e concordati con il Consorzio di Bonifica di Piacenza per le verifiche di competenza, e dovranno avvenire sempre entro **ventiquattro mesi** dal rilascio del presente nulla-osta idraulico;
- la portata massima complessiva di scolo delle acque meteoriche dell'area in oggetto è fissata in 14 l/s (= 5 l/sec x 2,89 Ha), da determinarsi mediante la messa in opera di stazione di sollevamento;
- in base alla natura litologica del fondo del bacino di laminazione la ditta dovrà valutare la necessità di installare una pompa di riserva;
- la società in indirizzo dovrà fornire a codesto Ente la scheda tecnica della pompa di sollevamento, contenente le caratteristiche di funzionamento;
- la stazione di sollevamento dovrà essere mantenuta in perfetta efficienza parte del richiedente;
- l'osservanza del principio di invarianza idraulica, in fase esecutiva di cantiere, deve assicurare l'esercizio del volume di laminazione di progetto e, pertanto, il bacino di

laminazione dovrà precedere la realizzazione delle superfici impermeabili previste nel progetto;

- il sistema di raccolta e scarico delle acque meteoriche nel canale di bonifica, provenienti dall'area in oggetto, dovrà prevedere da parte del richiedente il mantenimento in perfetta efficienza ai fini della salvaguardia del volume utile;
- il sistema di gestione dovrà essere dimensionato con un adeguato livello di sicurezza che tenga conto di eventuali insufficienze del sistema di raccolta e scarico delle acque meteoriche, tali da non determinare esondazioni a danno delle proprietà limitrofe;
- poiché la quota idrica del reticolo di bonifica potrà raggiungere il piano campagna, il manufatto di immissione nel canale con le sue caratteristiche (quali ad esempio le quote di immissione, la presenza di eventuali valvole di non ritorno, il battente idrico di monte) dovrà essere progettato in modo tale da considerare le condizioni idrauliche durante intense precipitazioni e la stagione irrigua;
- il punto di recapito finale nel canale di bonifica dovrà essere rivestito con massi al fine di evitare l'erosione della sponda;
- a seguito della nuova urbanizzazione dovrà essere garantita la continuità di scolo verso valle dei canali privati e delle acque provenienti dai terreni agricoli di monte;
- dovrà essere valutata la necessità di proteggere l'area di trasformazione in oggetto dalle acque provenienti dagli areali posti immediatamente a monte al fine di mettere in atto azioni, soluzioni e interventi volte alla messa in sicurezza della medesima area di intervento;
- i lavori dovranno essere in regola con le norme degli strumenti urbanistici vigenti nel Comune stesso;
- ogni responsabilità penale e civile dipendente dall'opera eseguita sarà a carico del richiedente;
- il presente parere si ritiene rilasciato senza pregiudizio di diritti dei terzi.

Nel rimanere a disposizione si porgono cordiali saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
(dott.ssa Angela Zerga)
Firma digitale